IVG

Finale, l’odissea di una poiana colpita da un bracconiere

di **Redazione**

21 Maggio 2011 – 9:16

Finale L. “Straziante odissea di una poiana per colpa del solito bracconiere o cacciatore ‘distratto'”: la denuncia è dell’Enpa Savonese che nei giorni scorsi ha soccorso l’uccello rapace.

L’animale, gravemente ferito ad un’ala, ha vagato per settimane nei boschi finalesi di Carbuta, cacciando prede a terra, finché nei giorni scorsi è stato visto da alcuni residenti che hanno avvertito i volontari della Protezione Animali. In attesa dei soccorsi gli avvistatori hanno organizzato una vera propria staffetta che seguisse l’uccello, che si muoveva comunque
molto velocemente e non si lasciava avvicinare, per non perderlo di vista.

Recuperato dalle mani esperte dei soccorritori dell’Enpa, è subito stato sottoposto ad un primo intervento chirurgico presso un veterinario genovese specializzato in fauna selvatica, che ha ridotto la frattura all’ala ed il callo osseo che si era nel frattempo formato, nonché estratto diversi pallini da caccia con cui qualche bracconiere aveva centrato il volatile mesi fa. “Ora sta facendo una prima convalescenza, accudito e curato, in attesa di un secondo e definitivo intervento per recuperare l’uso dell’ala; seguirà una lunga riabilitazione e la liberazione in una delle pochissime zone protette del Finalese”, dicono i volontari.

"La caccia ed il bracconaggio sono attività crudeli, inutili e micidiali per milioni di uccelli e mammiferi selvatici e malgrado ciò l'attività venatoria è vergognosamente favorita dalla maggioranza dei sindaci, consiglieri regionali e provinciali liguri – dice Enpa – E l'istituzione del parco del Finale, prezioso motore dell'economia, del turismo e dell'occupazione, è duramente avversata proprio dai cacciatori e dai politici loro amici".